



# DAVID WHITFIELD

## “REFLECTIONS: INTERPRETATIONS”

13 SETTEMBRE - 8 OTTOBRE 2018

Vernissage

Giovedì 13 Settembre ore 19:00  
COCKTAIL E MUSICA DAL VIVO

Via il Prato 11r, Firenze



“Untitled” - Acrylic on canvas - 101 x 76 cm



“Untitled” - Acrylic on canvas - 101 x 76 cm

WHAT DO I ASK OF A PAINTING? I ASK IT TO ASTONISH, DISTURB, SEDUCE, CONVINCÉ.

COSA CHIEDO A UN DIPINTO? GLI CHIEDO DI STUPIRE, DISTURBARE, SEDURRE, CONVINCÈRE.

LUCIAN FREUD

LUCIAN FREUD

Piercing, desecrating, at times irreverent, but above all free from any suggestion, prejudice or model.

This is David Whitfield's painting, an English artist, who in his new solo exhibition entitled "Reflections: Interpretations" exposes his latest artworks.

But let's take a step back. Before devoting himself to the art world, David Whitfield worked for a long time as a cartographer and later as a psychiatric nurse manager. They were both fundamental experiences that deeply nourish his creative imagination and which soon lead to paintings capable of delving into the depths of the human psyche. So began the first

Pungente, dissacrante, a tratti irriverente, ma soprattutto libera da qualsiasi suggestione, pregiudizio o modello.

Questa è la pittura di David Whitfield, artista inglese, che nella nuova mostra personale intitolata "Reflections: Interpretations" espone i suoi ultimi ed inediti lavori.

Ma facciamo un piccolo passo indietro. Prima di dedicarsi al mondo dell'arte David Whitfield lavora infatti per lungo tempo come cartografo e successivamente come infermiere psichiatrico. Si tratta di esperienze fondamentali che nutrono nel profondo il suo immaginario creativo e che ben presto sfociano in dipinti capaci di scavare nell'intimo della psiche umana.

artistic experiments that follow a decidedly surrealist orientation.

Using an airbrush and colored inks during this first phase, the artist's work resulted in great formal refinement and precision.

Perceiving, however, in these technical and formal virtuosity, a rigid art lacking in emotional intensity, Whitfield opened the horizons of his painting to the most fluid and free watercolor experiments, and then embraced the sonorous chromatic bodies of an acrylic technique conveyed in an expressionistic approach.

Thus we come to the artworks exposed in this exhibition – the result of a well-established technique which, thanks to a easy-going pictorial conduct, a brightly colored chromatic sound and a prolific compositional imagination, investigate with exquisite subtlety the multiple facets of the human mind and soul. The painter's sharp observing spirit does not back away from the emotions, the

Iniziano così le prime sperimentazioni artistiche che seguono un orientamento decisamente surrealista.

Servendosi di un aerografo e di inchiostri colorati in questa prima fase l'artista raggiunge esiti di grande raffinatezza formale e precisione.

Avvertendo però in questi virtuosismi tecnici e formali un'arte rigida e priva di intensità emotiva, Whitfield apre gli orizzonti della propria pittura alle più fluide e libere sperimentazioni acquarellistiche, per poi abbracciare le sonore corposità cromatiche di una tecnica acrilica veicolata in un approccio decisamente più espressionistico.

Si arriva così alle opere esposte in questa mostra frutto di una tecnica ormai consolidata, che grazie ad una condotta pittorica estremamente disinvolta, una cromia dalle sonorità squillanti ed una prolifica immaginazione compositiva, indagano con squisita sottigliezza le molteplici sfaccettature della mente e dell'animo umano. L'acuto spirito di osservazione del pittore non indietreggia di



“Untitled” - Acrylic on canvas - 101 x 76 cm

hidden fears, or the desires of a cloudier intimacy, dropping masks and social conditioning and transforming the paintings into real high-tension stage pamphlets.

A tangle of feelings and emotions intertwines with the overlapping of deformed and weightless figures that, almost like spectral visions, move in unstable and undefined spaces, playing with chromatic transparencies.

It is the human condition, masterfully represented by the English artist in its essential nudity through a tormented painting simultaneously capable of shining in the ecstasy of the colors.

From a formal point of view, Whitfield's existentialism translates into a deforming aesthetic pathology, which leads to a deflagration of the figurative texture, whose fragments are held together by a strong sense of color.

If the deformed and decomposed bodies, in which the soul of modern man is reflected, seem to remember

fronte alle emozioni, alle paure più recondite, né ai desideri di un'intimità più torbida, facendo cadere maschere e condizionamenti sociali e trasformando i dipinti in veri e propri pamphlet scenici ad alta tensione.

Un groviglio di sentimenti ed emozioni si intreccia al sovrapporsi di figure deformate e prive di peso che, quasi come visioni spettrali, si muovono in spazi instabili ed indefiniti, giocando con le trasparenze cromatiche.

E' l'umana condizione, magistralmente rappresentata dall'artista inglese nella sua essenziale nudità attraverso una pittura tormentata ma capace al tempo stesso di risplendere nell'estasi delle tinte.

Un esistenzialismo quello di Whitfield che dal punto di vista formale si traduce in una deformante patologia estetica, che porta ad una deflagrazione della trama figurativa, i cui frammenti sono tenuti insieme da un forte senso del colore.

Se i corpi deformati e scomposti, nei quali si riflette l'anima dell'uomo moderno, sembrano

the defigurations of Francis Bacon, the incredible tension between the overflowing energy and the raw drama that distinguishes every Whitfield painting is completely original.

Although corroded by the friction of the world, the Newcastle artist's gracious figures lay bare our social masks and border the frightening inner chasms and raise the veil of hypocrisy, unveiling the tumult of human existence throughout its infinite variety.

So Whitfield takes us step by step in the great or small comedy we perform every day, in its creators, in social dissimulations and frustrations through very modern and lively "conversation piece", that in a succession of short circuits between reality and fiction, between being and to appear, comedians and not, remind us that in the "long journey of life many will be the masks we will meet and so few the faces" (Luigi Pirandello).



“Untitled” - Acrylic on canvas - 101 x 76 cm

ricordare le defigurazioni di Francis Bacon, del tutto originale è l'incredibile tensione tra energia straripante e cruda drammaticità che contraddistingue ogni dipinto di Whitfield.

Le gracili figure dell'artista di Newcastle, seppur corrose dall'attrito del mondo, mettono a nudo maschere sociali, si affacciano sull'orlo di spaventose voragini interiori e alzano il velo dell'ipocrisia, disvelando il tumulto dell'esistenza umana in tutta la sua infinita varietà. Whitfield ci conduce così passo dopo passo nella grande o piccola commedia che insceniamo ogni giorno, nei suoi artefici, nelle dissimulazioni e nelle frustrazioni sociali attraverso modernissime e vivaci "conversation piece", che in un susseguirsi di cortocircuiti tra realtà e finzione, tra sembrare ed apparire, tra comedianti e non, ci ricordano che "nel lungo tragitto della vita tante sono le maschere che incontreremo e pochi i volti" (Luigi Pirandello).

BIOGRAPHY:

David Whitfield was born near Newcastle, in the north-east of England.

After attending Sunderland Art College, he moved to Manchester and began working as a cartographer and then devoted himself to surveying, mainly working in England, but also in Europe, the Middle East and various African countries. After a few years he changed profession again, qualifying as a registered Phychiatric Nurse Manager, a job that allowed him to know and deepen the functioning of the human psyche.

Later he moved permanently to France to concentrate exclusively on the art world and to devote himself to his original passion, namely painting. During this period he illustrated books by Steinbeck, Gore Vidal, Robert Graves, Dennis Wheatley, Nevil Shute, HG Wells, John Galsworthy, Joseph Conrad and others.

Renowned artist on the international scene, David Whitfield has exhibited in several countries like Scotland, Austria, France, Italy and the United States.

BIOGRAFIA:

David Whitfield nasce vicino a Newcastle, nel nord-est dell'Inghilterra.

Dopo aver frequentato il College di Arte di Sunderland si trasferisce a Manchester dove inizia l'attività di cartografo poi dedicarsi all'agrimensura, lavorando principalmente in Inghilterra, ma anche in Europa, nel Medio Oriente e in vari paesi africani. Dopo alcuni anni cambia nuovamente professione ottenendo il titolo di direttore psichiatrico, lavoro che gli ha permesso di conoscere ed approfondire il funzionamento della psiche umana.

Successivamente si trasferisce definitivamente in Francia per concentrarsi esclusivamente al mondo dell'arte e dedicarsi alla sua passione originaria, ovvero la pittura.

In questa fase illustra i libri di Steinbeck, Gore Vidal, Robert Graves, Dennis Wheatley, Nevil Shute, HG Wells, John Galsworthy, Joseph Conrad e altri. Artista affermato nel panorama internazionale, David Whitfield oltreché in Inghilterra ha esposto in diversi paesi come Scozia, Austria, Francia, Italia, Stati Uniti.

Testi di Virginia Bazzechi Ganucci Cancellieri  
Texts by Virginia Bazzechi Ganucci Cancellieri

[www.galleria360.it](http://www.galleria360.it)

[info@galleria360.it](mailto:info@galleria360.it) | Tel. +39 055 2399570

Lun - Ven  
10 - 13 | 15 - 19  
Sab. - Dom. Chiuso  
INGRESSO LIBERO

Mon - Fri  
10 a.m. - 1 p.m. | 3 p.m. - 7 p.m.  
Sat. - Sun. Closed  
FREE ENTRY